

Provincia

G

Lunedì 18 Agosto 2025
www.gazzettino.it

Piromani scatenati, auto distrutte

► Atti vandalici nei confronti di alcuni veicoli e della statua ► Il sindaco Saccarola: «Gesto vile, chi ha fatto questo della Madonna hanno seminato il terrore nella notte di ieri si autodenunci e ci spieghi le ragioni di un simile atto»

MARTELLAGO

Non bastava dare alle fiamme le auto parcheggiate: qualcuno, nella notte tra sabato e domenica, ha voluto colpire anche la statua della Madonna che veglia accanto al municipio di Martellago: un gesto che il sindaco Andrea Saccarola non ha esitato a definire «vile».

L'allarme è scattato intorno alle due di notte quando, in via Castellana, un'auto in sosta in un parcheggio a uso privato è stata avvolta dalle fiamme e distrutta completamente. Il rogo ha danneggiato fortemente anche la vettura che le stava accanto, e in maniera più lieve poi altri veicoli parcheggiati nella zona. Quando i residenti e le forze dell'ordine hanno constatato che il fuoco era stato diretto anche contro la statua della Madonna accanto al municipio, non sono rimasti dubbi: non si trattava di un rogo accidentale.

LE INDAGINI

Le indagini dei carabinieri della stazione di Martellago sono già partite. La zona è infatti sorvegliata da diverse telecamere di sicurezza e il sindaco si è detto fiducioso che i filmati permetteranno di risa-

lire in tempi brevi agli autori dell'incendio. Alcune immagini del rogo sono già state diffuse e mostrano la violenza delle fiamme, che in pochi minuti hanno divorato la carrozzeria dell'auto e minacciato i mezzi vicini. «Grazie agli impianti presenti in zona, questa triste vicenda si risolverà presto», ha assicurato Saccarola, parlando apertamente di un

**L'ALLARME È SCATTATO
ATTORNO ALLE 2
DI DOMENICA NOTTE:
I CARABINIERI
SONO SULLE TRACCE
DEI COLPEVOLI**

«raid vandalico» che ha colpito non solo i beni materiali, ma anche la sensibilità dei cittadini.

LE REAZIONI

Ieri mattina infatti l'indignazione è esplosa sui social e nelle piazze, trovando voce in primis nelle parole del sindaco. «Mi chiedo quale divertimento si possa trovare nel distruggere la proprietà altrui e oltraggiare simboli sacri – ha scritto Saccarola in un post nella sua pagina di Facebook –. Chi ha fatto questo si presenti dai carabinieri, si autodenunci e spieghi cosa è successo». L'attacco alla madonnina è, in particolare, il gesto che più ha ferito la comunità. Nelle ore successive, tanti cittadini hanno voluto testimoniare la loro rabbia e la loro incredulità. «Non è possibile che qualcuno arrivi a tanto – ha commentato una residente della zona tramite i social – Colpire una statua della Madonna non è una bravata, è un segno di totale mancanza di rispetto verso tutti noi». Per il sindaco, l'episodio non può essere liquidato come una «ragazzata»: «Sono persone senza scrupoli e senza cuore – ha sottolineato –. Hanno devastato beni privati e, non contenti, hanno voluto oltraggiare un simbolo sacro. È un'azione vi-

le che pesa più dei danni materiali». Ora la palla passa agli investigatori, che stanno incrociando le immagini delle telecamere con le segnalazioni dei residenti. Le fiamme, infatti, sono state notate anche da chi abita nelle case vicine, e qualcuno ha raccontato di aver avvertito strani movimenti poco prima dell'incendio. Ogni elemento sarà utile per stringere il cerchio attorno ai responsabili.

In attesa che le indagini facciano il loro corso, resta la ferita di una notte che Martellago non dimenticherà facilmente, inferta da un gesto che va oltre il vandalismo e che ha il sapore amaro dell'oltraggio.

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE FIAMME A sinistra la statua, a destra l'auto incendiata

Gravel

“Spirito libero” compie 5 anni, cicloturismo in festa

Saranno festeggiati i cinque anni di attività per lo sport dedicato alle due ruote e denominato “Spirito Libero Gravel” in programma il 7 settembre a Santa Maria di Sala.

Città che può vantare di essere stata tra le primissime leader nel territorio a promuovere la nuova ed interessante disciplina dedicata al gravel. I fari saranno quindi tutti puntati sulla prima edizione della manifestazione denominata “Miranese in Gravel” in programma per la prima domenica di settembre. Per l'importante occasione apriranno i cancelli della celeberrima Villa Farsetti pronta ad accogliere il nuovo

appuntamento che vede coinvolti diversi comuni limitrofi: Mirano, Salzano, Scorzè, Martellago, Maerne, Noale e Spinea. Tutti luoghi che con le loro strade bianche e gli sterrati predominanti lungo tutti i 70 chilometri prestabiliti, sono ideali per il movimento gravel.

Pedalare in assoluta libertà alla riscoperta del territorio, con luoghi di interesse culturale e gastronomico, questo è lo slogan che accompagna il team organizzatore di Santa Maria di Sala presieduto dall'irriducibile Gabriele Tomaello, il primo a credere in questo nuovo modo di fare attività sportiva senza lo

stress agonistico. Oltre una cinquantina gli atleti iscritti allo “Spirito Libero” che puntualmente si ritrovano ogni mese per raccontare le loro nuove esperienze e i percorsi che sono stati affrontati.

Dopo le ferie estive la macchina organizzativa sta già scaldando i motori con nuove iniziative legate all'interno della Settecentesca Villa Farsetti che farà da splendida cornice all'interessante quadro firmato “Spirito Libero”. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Santa Maria di Sala.

F.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Nasce Miranese in gravel, sfida su due ruote

Organizzata da Spirito Libero Gravel, si snoderà lungo un percorso di circa 70 chilometri. Appuntamento il 7 settembre

Giovanni Monforte

SANTA MARIA DI SALA

Nasce la "Miranese in gravel", la nuova manifestazione pensata per scoprire il territorio in sella alla bicicletta. La prima edizione dell'evento si terrà domenica 7 settembre, ma le iscrizioni sono già aperte. La corsa è organizzata dall'associazione Spirito Libero Gravel, che ha la sede a Santa Maria di Sala. Proprio la cittadina salese sarà teatro sia della partenza che dell'arrivo a villa Farsetti. La prima edizione della "Miranese in gravel" si snoderà poi lungo un percorso di circa 70 km passando per Mirano, Salzano, Scorzè, Martellago e Maerne, Noale e Spinea. Il ritrovo è previsto dalle 8 al teatro Pertini di villa Farsetti. La partenza, con modalità alla francese, avverrà dalle 8.30. «L'intenzione è di far riscoprire, sul territorio miranese, i luoghi di interesse culturale e gastronomico nel modo più naturale e salutare, usando la bici», spiega Gabriele Tomaello, presidente di Spirito Libero Gravel, «il percorso attraverserà tutti i Comuni, con le sue strade bianche, secondarie, sterrate e ciclabili. Uno dei posti ideali per il movimento gravel. Saranno gli stessi partecipanti a scoprire, chilometro su chilometro, il percorso, affascinandosi di quello che li circonda lungo il tracciato».

La prima edizione della "Miranese in gravel" ha ottenuto il patrocinio del Comune di Santa Maria di Sala. Sono previsti due ristori, con quello finale che sarà allestito sotto il portico del teatro Pertini. Pedalare in assoluta libertà alla scoperta del territorio, con i suoi luoghi di interesse culturale e gastronomico, senza l'assillo di una classifica. Questa la filosofia che accompagna ormai da cinque anni lo Spirito Libero Gravel, che può vantarsi di

essere stato il sodalizio leader nel promuovere sul territorio la nuova disciplina della gravel. «Il gravel, ossia la ghiaia, è la tendenza ciclistica del momento che, grazie al suo genere, fa divertire pedalando in assoluta autonomia», racconta il salese Luciano Martellozzo, storica "voce" di tante corse sul territorio, «Dopo l'era della mountain bike, in voga da ol-

Gabriele Tomaello:
«L'intenzione è di far riscoprire il nostro territorio»

tre trent'anni, e il boom della E-bike, da alcuni anni il mercato della bicicletta sta vivendo una vera rivoluzione. Stiamo parlando della gravel, una nuova sfida ambientale delle due ruote. Un modo per pedalare all'aria aperta, al riparo da insidie del traffico, una via di mezzo tra le bici da strada e la mountain bike. Santa Maria di Sala, non solo terra di campioni, si conferma terra della bicicletta».

Il presidente di Spirito Libero Gravel, Gabriele Tomaello, è stato il primo sul territorio a credere a questo nuovo modo di fare attività in sella, senza lo stress dell'aspetto agonistico. Sono oltre una cinquantina gli iscritti allo Spirito Libero Gravel. Si ritrovano ogni mese per raccontare le esperienze vissute e programmare i nuovi percorsi. Dopo le ferie, la macchina organizzativa sta già scaldando i motori in vista del nuovo evento. Significativo anche il patrocinio del Comune di Santa Maria di Sala, a conferma dell'importanza che hanno le due ruote nella cittadina salese, definita dagli sportivi come culla del ciclismo, per aver dato i natali a numerosi campioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni componenti del gruppo di corridori dello Spirito Libero Gravel



Un momento di una corsa